



PIANO DEGLI INTERVENTI ANNUALE

ART 6, comma 1, L.R. 12/2012

“Norme per la Promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell’industria, del commercio e dell’artigianato”

1. OBIETTIVI

La Regione Abruzzo, in attuazione dell'articolo 45 della Costituzione promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione; sostiene l'innovazione delle imprese cooperative e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione.

La Regione Abruzzo, ai sensi degli artt. 3 e 4 L.R. n. 12/2012, può concedere annualmente, sentita la Consulta regionale, nei limiti delle risorse disponibili, contributi:

- alle strutture territoriali delle associazioni nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo, aventi sede e stabile organizzazione in Abruzzo, giuridicamente riconosciute ai sensi dell’articolo 3 del D. Leg.vo n. 220 del 2 agosto 2002, per realizzare iniziative volte alla promozione, allo sviluppo ed al consolidamento dell’impresa cooperativa;
- alle imprese cooperative e loro consorzi a mutualità prevalente che sono regolarmente iscritte all'Albo delle società cooperative e che risultano essere certificate ai sensi degli articoli 5 o 6 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 ed hanno la sede legale ed almeno una unità produttiva nel territorio abruzzese operanti nei settori dell’industria, del commercio, dell’artigianato e dei servizi riconducibili alle attività produttive, al fine di consolidare, sviluppare e qualificare il movimento cooperativo.

Per l’anno 2013, al fine di razionalizzare ed utilizzare al meglio tali risorse, tenuto conto del tessuto imprenditoriale della nostra regione fortemente caratterizzato dalla presenza di cooperative di piccole dimensioni per le quali il ricorso all’esternalizzazione dei servizi di tipo consulenziale è una scelta necessaria per il contenimento dei costi e l’efficienza dell’impresa, la regione Abruzzo intende incentivare e sostenere la creazione di centri direzionali e di incubatori attraverso la realizzazione di una rete regionale di servizi che possa supportare le stesse nell’esercizio delle funzioni base della società. Tale razionalizzazione risulta infatti fondamentale per garantire, l’ammodernamento e il rilancio del circuito economico cooperativo e l’esigenza di aggregazione tra cooperative.

Pertanto, in base all’art. 6, comma 2, lettera a) della L.R. n.12 del 2012, per l’anno 2013, le linee di intervento da attivare a favore della cooperazione e la relativa ripartizione tra gli artt. 3-4 della sopracitata legge è la seguente:

1. il 20% delle risorse disponibili alle organizzazioni territoriali del movimento cooperativo abruzzese di cui all’art. 2 della LR 12/2012, per il coordinamento, controllo e monitoraggio dei servizi erogati e dei risultati raggiunti dai Centri Servizi – **Linea A**;
2. l’ 80% delle risorse disponibili alle imprese cooperative e loro consorzi come definiti dall’art. 4 della L.R. 12/12, per l’attuazione di progetti sperimentali volti a sostenere iniziative di aggregazione tra cooperative, sviluppo di nuove forme di cooperazione per il rafforzamento soprattutto delle micro e piccole imprese cooperative, anche attraverso la realizzazione di una



rete regionale di servizi che possa supportare le stesse nell'esercizio delle funzioni base della società – **Linea B.**

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Legge regionale 01 marzo 2012, n. 12, "Norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'industria";*
- *D.G.R. n. 285 del 21/05/2012 di istituzione della Consulta regionale per lo Sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 8 della LR 12/2012;*
- *D.G.R. n. 331 del 04/06/2012 di riprogrammazione del Fondo unico Attività Produttive;*
- *Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").*
- *Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 – Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142. recante: "revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore";*
- *Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 che istituisce l'Albo delle società cooperative.*

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili a contributo in conto capitale gli investimenti innovativi e sperimentali connessi alle seguenti tipologie di innovazione:

- Innovazione organizzativa e processi di aggregazione;
- Innovazione commerciale e internazionalizzazione.

In particolare, per la realizzazione dei progetti relativi alle tematiche sopra riportate, sono agevolabili le seguenti spese che verranno meglio definite nel bando attuativo:

1. beni strumentali, mobili e arredi, attrezzature innovative di nuova costruzione;
2. costi legati all'affitto di nuove unità locali;
3. consulenze per la predisposizione di piani attuativi finalizzati alla realizzazione degli interventi, per favorire i processi di aggregazione tra imprese, per il miglioramento dei servizi prodotti dalla cooperativa;
4. spese del personale per la realizzazione del progetto (connesse in particolar modo alle seguenti attività: check up della struttura aziendale, consulenze finanziarie, creazione di reti commerciali, piani commerciali e di marketing, consulenza gestionale);
5. spese generali per la realizzazione del progetto nei limiti previsti dal bando;
6. acquisto di software e/o progettazione di software;
7. partecipazione, nell'ambito di interventi di innovazione commerciale e internazionalizzazione, a fiere ed esposizioni, limitatamente alle spese di locazione, installazione e gestione dello stand;
8. realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità per centri di costo, per commessa, ecc.);
9. Costi per la partecipazione del personale e/o soci della cooperativa a corsi di formazione.

Le spese ammissibili devono rispettare i limiti percentuali previsti nella tabella sottostante

Categorie di spesa per le quali è prevista una percentuale massima	Percentuale complessiva massima
Spese per acquisto beni materiali e immateriali (punti 1,2,6,8)	50%
Spese per risorse umane (punti 3,4,5,7,9)	50%



Sono esclusi gli acquisti da soci. Le spese relative agli acquisti di beni e servizi infragruppo (cioè tra cooperative che rientrano nella definizione di associate o collegate secondo quanto previsto dal DM del 18 aprile 2005) sono depurate della percentuale di controllo o collegamento.

4. MODALITA' DI PAGAMENTO AMMISSIBILI

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni".

Non saranno ammesse le spese sostenute in contanti.

5. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Sono ammessi al contributo i Progetti avviati a partire dalla data di pubblicazione del bando attuativo di cui all'art. 7 della LR 12/2012.

Gli investimenti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data dell'approvazione della graduatoria finale. Per conclusi si intende fatturati e interamente pagati.

Entro i 60 giorni successivi la cooperativa dovrà presentare la documentazione di rendicontazione, come indicato nel bando.

6. INTENSITA' DELL'AIUTO.

I contributi sono concessi ai sensi del Reg.(CE) n. 1998/2006 sugli aiuti "de minimis".

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura dell' 80% del costo dell'investimento ammissibile, al netto di IVA.

Sono ammissibili programmi di investimento di importi non inferiori ad € 60.000,00 e non superiori ad € 140.000,00.

Le spese di consulenza non possono essere relative a servizi prestati da soci della stessa società cooperativa.

La stessa società cooperativa può presentare, una sola richiesta di contributo.

L'erogazione del contributo alla cooperativa o al consorzio tra cooperative avverrà secondo le seguenti modalità:

- pagamento dell'80% in forma anticipata, dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria successivamente alla pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria.
- pagamento del 20% dell'importo totale assegnato in seguito alla presentazione e all'approvazione del rendiconto finale relativo alle spese sostenute.

I contributi erogati ai sensi del presente intervento non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie per i medesimi costi ammissibili.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente Piano sono pari a € 400.000,00, stanziati con D.G.R. n. 331 del 04/06/2012 avente ad oggetto: " Funzioni delegate dallo stato alle regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 – Riprogrammazione risorse Fondo Unico Attività Produttive".

Qualora l'entità delle risorse necessarie per finanziare i progetti ricadenti nell'ambito di applicazione di una delle due linee di intervento sia inferiore alle risorse stabilite con la ripartizione stabilita al punto



GIUNTA REGIONALE

1) - Obiettivi, le risorse residue verranno assegnate alla linea di intervento restante, sulla base del punteggio ottenuto nella graduatoria di merito.

In caso di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti presentati nelle due linee di intervento si procederà al finanziamento sulla base della graduatoria di merito per ciascuna Linea di intervento.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI PER I BENEFICIARI

I beneficiari, come stabilito negli obiettivi, possono essere:

- le imprese cooperative e loro consorzi operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi riconducibili alle attività produttive;
- le associazioni nazionali di rappresentanza del movimento cooperativo, aventi sede e stabile organizzazione in Abruzzo, giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del D. Leg.vo n. 220 del 2 agosto 2002:

Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

A - Cooperative già attive

1. essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
2. avere sede operativa nel territorio regionale;
3. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL;
4. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
5. non essere "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008
6. essere in regola con gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi;
7. avere una situazione patrimoniale con Patrimonio Netto positivo; a tale scopo tutte le cooperative dovranno presentare in sede di domanda copia dell'ultimo bilancio approvato, con l'indicazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il registro delle imprese. Nel caso lo stesso si sia chiuso con una situazione di PN negativo, dovrà essere allegata l'avvenuta delibera dell'organo competente di ricapitalizzazione, tale per cui il PN risulti positivo.
8. di non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel periodo subito antecedente la data di presentazione della domanda;
9. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "Deggendorf").
10. essere in regola, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2006/1998/CE del 15 dicembre 2006 (regime "de minimis") pubblicato nella GUUE n. L/379 del 28 dicembre 2006 e rientrare nei settori ammissibili ai sensi del medesimo.

B - Cooperative neo costituite:

1. essere in possesso di atto costitutivo, statuto e Certificato Camerale;
2. avere sede operativa nel territorio regionale.

I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori prescrizioni e condizioni eventualmente previste dal bando per la concessione dei contributi a sostegno delle cooperative, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti e rispettati per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

9. CRITERI DÌ PRIORITA'

Alla valutazione tecnico-finanziaria dei progetti presentati per le agevolazioni di cui all'art. 5 comma 1 e 2 comma 1 e 1 bis della l.r. n.12/2012, provvede un Comitato di Valutazione nominato dalla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, applicando i criteri di priorità e i punteggi per la valutazione del progetto presentato, di seguito elencati.

Ai progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità verranno attribuiti, al fine della definizione della graduatoria di merito, i punteggi che risulteranno dall'applicazione dei seguenti criteri:

a) Elaborazione scheda progetto:

Criterio	Punteggio
Presenza territoriale del Centro Servizi Operativo (C.S.O)	Punti 2 per ogni C.S.O, fino ad un max di: punti 4
Anni di esperienza del C. S.O	Punti 1 per ogni anno, fino ad un max di 3 punti
Qualità professionale dei soggetti coinvolti nel progetto	Punti da 0 a 3
Tipologia di servizi erogati o da erogare	Punti 4 per ogni servizio, fino ad un max di 20 punti

b) Tipo di cooperative coinvolte:

Cooperative neo costituite	15
Cooperative già attive da anni	20
Cooperativa accreditata da associazione di categoria	25

10. MODALITA' DI ATTUAZIONE

10.1 Presentazione della domanda

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, è redatta secondo lo schema che sarà riportato nel bando, con i seguenti relativi allegati:

- Scheda progettuale;
- Copia Atto costitutivo e Statuto vigente;



GIUNTA REGIONALE

- Copia o estratto della delibera di Accreditamento, quale C.S.O.; da parte di una Centrale Cooperativa;
- Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante la tipologia di attività svolta.

La domanda sarà trasmessa alla Regione Abruzzo - Giunta Regionale – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo del Commercio, unicamente a mezzo raccomandata A.R. entro il termine indicato nel bando.

10.2 Formulazione della graduatoria.

Il responsabile di procedimento effettua l'istruttoria di ricevibilità e, per i progetti risultati ammissibili, rimette gli stessi al Comitato di valutazione che procede alla valutazione dei progetti, al fine di predisporre la graduatoria mediante l'attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabili dal presente Piano Attuativo.

Successivamente la Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo del Commercio:

- approva la graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziati e dell'importo concesso;
- comunica l'esito dell'istruttoria ai beneficiari ammissibili;
- comunica ai beneficiari non ammessi la motivazione dell'esclusione.

10.3 Variazioni

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. E' ammessa una compensazione tra le varie voci di spesa entro il limite del 10% in più o in meno dell'importo previsto per ogni singola tipologia di spesa.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, potranno essere accettate richieste di variazioni che comportino degli scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, sempre che non alterino il raggiungimento degli obiettivi del programma. Tali richieste dovranno essere presentate, almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto. Qualora il totale delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa al di sotto del limite minimo che sarà previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

10.4 Presentazione della richiesta di liquidazione e della documentazione di rendicontazione

La cooperativa o il consorzio tra cooperative al fine di ricevere l'erogazione dovrà presentare:

1. per il pagamento in forma anticipata: idonea polizza, rilasciata da banche, assicurazioni o altri intermediari finanziari di cui all'Art. 107 del TUB, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, di pari importo.
2. per il pagamento del saldo: presentazione del rendiconto relativo alle spese sostenute, corredata di tutti i documenti giustificativi e degli allegati, entro 60 giorni dal termine previsto per la realizzazione. Detta richiesta, compilata secondo lo schema allegato al bando, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

11. PROROGHE

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto fino ad un massimo di 6 mesi. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo di Raccomandata A.R. entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di proroga.



12. REVOCA O DECADENZA

E' pronunciata la decadenza dei benefici concessi nei seguenti casi:

- qualora l'impresa si trovi in condizioni di difficoltà come definite dall'art. 1, paragrafo 7 del Reg. (CE) 800/2008
- qualora la liquidazione coatta amministrativa, la liquidazione volontaria o la dichiarazione di fallimento intervengano prima della liquidazione del contributo o nei tre anni successivi all'ottenimento dei benefici stessi;
- qualora venga meno la natura cooperativa della società prima che siano trascorsi tre anni dalla concessione delle agevolazioni;
- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsto nel bando senza che sia intervenuta una richiesta di proroga debitamente giustificata e autorizzata;
- scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa "de minimis";
- mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti.

La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorata degli interessi legali oltre alla rivalutazione monetaria.

Fatti salvi i casi sopraelencati, la Regione procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazione inferiore al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese, sempre che sia rispettato il limite minimo previsto dal bando.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

13. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della Regione Abruzzo tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dr. Claudio Di Giampietro)